



PARROCCHIA SACRO CUORE ALLE TERME

CRESIMANDO 2019

Intervista esclusiva ad Isaia, il profeta

15 dicembre 2018 (7)

Dal libro del profeta Isaia (Is 35,1-6.8.10)

In quel giorno,
un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e d'intelligenza,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.
Si compiacerà del timore del Signore.
Non giudicherà secondo le apparenze
e non prenderà decisioni per sentito dire;
ma giudicherà con giustizia i miseri
e prenderà decisioni eque per gli umili della terra.
Percuoterà il violento con la verga della sua bocca,
con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio.
La giustizia sarà fascia dei suoi lombi
e la fedeltà cintura dei suoi fianchi.
Il lupo dimorerà insieme con l'agnello;
il leopardo si sdraierà accanto al capretto;
il vitello e il leoncello pascoleranno insieme
e un piccolo fanciullo li guiderà.
La mucca e l'orsa pascoleranno insieme;
i loro piccoli si sdraieranno insieme.
Il leone si ciberà di paglia, come il bue.
Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera;
il bambino metterà la mano nel covo del serpente
velenoso.



UNO: Buongiorno e benvenuti alla seconda puntata di “Chiesa in Chiesa”; un programma che ci sta aiutando a capire meglio un sacco di cose sulla nostra religione.

DUE: Il secondo ospite del nostro programma è Isaia, un personaggio che arriva dritto dal Primo Testamento. Facciamogli un bell'applauso di benvenuto!

ISAIA 1: Buongiorno a tutti, sono molto contento che mi abbiate invitato! Noi personaggi del Primo Testamento siamo considerati troppo antichi e quindi non ci invitano mai!

UNO: Il nostro programma vuole spiegare meglio questo tempo di attesa e Lei è sempre molto presente in tutto il periodo dell'Avvento!

ISAIA 2: Esatto! Sono un autore molto richiesto!! E quando non ci sono io, ci sono Geremia, Baruch, Sofonia, Michea, tutti miei amici profeti, Nonostante né io né loro loro non abbiamo conosciuto Gesù!

DUE: Ci spieghi meglio questo fatto!

ISAIA 3: Il Primo Testamento come voi sapete, è la prima parte della Bibbia ed è formato da tantissimi libri. Si parte dalla creazione del mondo e dell'universo, raccontata nel libro chiamato Genesi. In alcuni di questi libri è narrata la storia del popolo di Israele prima della venuta di Gesù. C'è il libro della Legge, il libro dei Proverbi, insomma una ricchezza di informazioni e cultura che testimonia la fede in Dio. La seconda parte è il Nuovo Testamento, che contiene i Vangeli, che raccontano la storia di Gesù, gli Atti degli Apostoli, le Lettere di Paolo, Giovanni, Pietro e Giacomo e il libro dell'Apocalisse.

UNO: Il Suo libro di che cosa parla esattamente?

ISAIA 4: Il mio è uno dei libri più poetici della Bibbia, con esempi ed immagini molto chiare e potenti. A Gerusalemme ho potuto studiare e frequentare le classi sociali più alte. Questo mi ha dato una cultura molto elevata e un modo di scrivere erudito e raffinato.

DUE: Quali temi ha affrontato?

ISAIA 5: Frequentando l'alta società di Gerusalemme, ho avuto modo di conoscere tutti gli sfarzi, gli sprechi e il modo di vivere superficiale e a volte spregiudicato di donne e uomini molto ricchi. Al contrario, invece, ho conosciuto anche la profonda povertà di tante persone più sfortunate. Nel mio libro spesso denuncio e condanno lo sfarzo e soprattutto la poca e scarsa carità verso i più bisognosi.

UNO: Lei, se non sbaglio, è un profeta. Ma qual è esattamente il suo compito?

ISAIA 6: I profeti sono dei personaggi mandati e ispirati da Dio ad annunciare la venuta del Salvatore del mondo, Gesù, il figlio stesso di Dio. Nel mio caso, accanto a questa missione, c'è proprio la volontà di parlare per conto di Dio stesso, che mi ha usato come suo messaggero, quasi come sua voce.

DUE: Ma se Lei è vissuto tanto tempo prima di Gesù, come ha fatto a credere alla sua venuta?

ISAIA 7: Esattamente sono vissuto intorno al 700 a.C. in prevalenza a Gerusalemme. Ho creduto perché ho avuto piena fiducia in Dio. E mi sono impegnato a comunicare in modo convincente il messaggio di speranza che mi è stato affidato. Non solo, spesso ho condannato apertamente i nemici di Israele, gli idolatri, quelli che non rispettavano la legge.

UNO: In realtà Lei nel suo libro parla già di Gesù! Ma come ha fatto a sapere della sua nascita?

ISAIA 8: Il popolo di Israele aspettava da tempo che arrivasse il Salvatore, il figlio di Dio, capace di liberare il popolo dalla schiavitù. Un po' come era successo con Mosè! Lui aveva liberato il popolo d'Israele dalla schiavitù dell'Egitto e lo aveva condotto nella Terra Promessa. Ecco, Gesù è come un nuovo Mosè, che libera da una schiavitù diversa.

DUE: Un "Mosè moderno"?

ISAIA 9: Si potrebbe dire anche così! Solo che Gesù non è venuto a liberare il popolo d'Israele dai romani, invasori in quel periodo. Gesù è venuto per liberare tutti gli uomini dal peccato, dalla morte dell'anima! Il popolo di Gerusalemme si aspettava un Re potente, con eserciti e armi, ma non aveva capito... Gesù è nato povero, è vissuto povero ed è morto povero. Era ricco e potente d'amore e di perdono. L'abbiamo capito in ritardo!!!

UNO: L'abbiamo capito in ritardo... ma Lei non lo poteva conoscere!!!

ISAIA 10: Dio stesso ha fatto conoscere la sua potenza al mio cuore, e io l'ho scritta in modo che tutti potessero capire .

UNO: Lei è uno dei profeti più citati e più conosciuti, lo stesso Gesù usa le sue le sue parole per predicare. E' contento di questo?

ISAIA 11: Sono molto fiero! In realtà Gesù conosceva molto bene tutto il Primo Testamento. Andava al tempio e ascoltava, e poi Maria sua madre l'aveva educato a rispettare la legge e la Bibbia.

DUE: Anche la Chiesa di oggi usa molte espressioni e molti passi tratti dal suo libro! Soprattutto in questo periodo di Avvento!

ISAIA 12: La chiesa ha scelto come prime letture molti dei miei testi dove si parla dell'arrivo del Salvatore. Dove si dice di preparare la strada al Signore che viene, spianare montagne e innalzare le pianure!! Dove si chiede al Signore di tornare e mostrare il suo volto santo perché l'uomo si è perso e ha preso strade sbagliate.

UNO: Queste parole ci invitano davvero a raddrizzare le nostre azioni. A cercare le strade giuste...

ISAIA 13: Molte volte prendere la strada giusta costa sacrificio. Le scorciatoie, gli inganni, le astuzie che ci portano a calpestare il prossimo sono molto allettanti, ci fanno l'occhiolino. Ma dobbiamo cercare sempre il Bene, anche quando ci costa fatica e sacrificio.

DUE: Certo che è dura prepararsi al Natale, quanto sacrificio!

ISAIA 14: Ma nooo... Scegliere il bene porta la felicità e la serenità, porta la pace nel cuore. Amare non è difficile, certe volte richiede impegno, ma il risultato che poi si ottiene, ripaga mille volte lo sforzo!! Abbiate fiducia!!!!

DUE: Grazie, signor Isaia, grande profeta e pilastro della nostra religione, grazie per il messaggio che ci ha portato, grazie per l'annuncio di salvezza per tutta l'umanità. Buon Natale e buone feste anche a Lei!!!